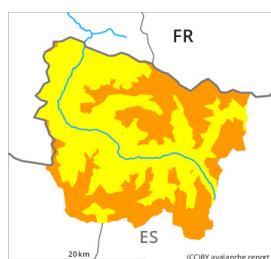


Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per mercoledì 21 gennaio 2026



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: grandi



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: molto scarsa

Punti pericolosi: molti

Dimensione valanga: piccole

Debole manto di neve vecchia sui pendii ombreggiati. Neve fresca a tutte le esposizioni.

Sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Principalmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni: Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi in alcuni punti in seguito al passaggio di alcuni appassionati di sport invernali. Le valanghe sono a volte di dimensioni pericolosamente grandi.

La neve fresca di lunedì può facilmente subire un distacco provocato o spontaneo a tutte le esposizioni. Nel corso della giornata sono ancora previste colate e valanghe asciutte, ma per lo più solo di piccole dimensioni. Ciononostante, non sono escluse alcune valanghe di medie dimensioni.

Con il rialzo termico, a partire dal mattino sono previste colate umide.

Al confine con la Ribagorça e il Pallars, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo leggermente superiore. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono molta esperienza e la massima prudenza.

Manto nevoso

Specialmente sui pendii scarsamente innevati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano pronunciati strati fragili.

Martedì: Fino al pomeriggio cadranno da 10 a 15 cm di neve, localmente anche di più. Pomeriggio: Confini sud e est di Aran, Il vento proveniente da sud est causerà il trasporto della neve fresca.

Alle quote di media montagna sono presenti dai 80 ai 120 cm di neve, localmente anche di più. In quota l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Tendenza

Mercoledì: Cadrà un po' di neve. Il pericolo di valanghe asciutte non diminuirà ancora.